

Münstair, 15 luglio 2008

Convento benedettino a Münstair – nel Patrimonio mondiale dell'UNESCO da 25 anni

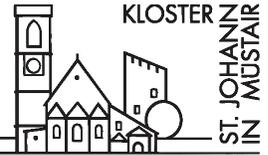
Il 30 agosto il Convento delle monache benedettine di San Giovanni a Münstair festeggia un anniversario particolare: infatti, venticinque anni fa è stato iscritto nella Lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO, insieme all'Abbazia di San Gallo e al Centro storico di Berna nonché a luoghi e monumenti ben più esotici come Macchu Pichu e il Taj Mahal. Il riconoscimento è stato deciso soprattutto grazie al ciclo di affreschi meglio conservato di epoca carolingia nella chiesa del Convento.

Porre sotto tutela tutto il complesso del Convento e non solo la chiesa si è rivelata una decisione lungimirante e ha permesso di scoprire, grazie a ricerche archeologiche, che la cappella della Santa Croce, ritenuta di epoca romanica, è stata costruita durante il regno di Carlo Magno. La Torre Planta non venne fatta costruire, come ritenuto in un primo tempo, dalla badessa Angelina Planta alla fine del XV secolo: infatti già nel X secolo era utilizzata come alloggio e per la difesa. Si tratta di un esempio senza paragoni nella storia dei castelli. Del palazzo episcopale, risalente all'XI secolo, rimangono ancora edifici di grande valore tra cui l'interessante cappella doppia di San Ulrico e San Nicolao.

Sin dal 1969, con il sostegno della Fondazione Pro Convento San Giovanni di Münstair e del Servizio monumenti del Cantone dei Grigioni, il Convento viene restaurato e studiato. All'introduzione nella Lista del Patrimonio mondiale nel 1983 sono seguite elevate sovvenzioni federali. Mentre la Fondazione ancora oggi si occupa di trovare fondi da donatori privati e organizzazioni culturali, il sostegno della Confederazione si riduce sempre più. La moratoria sembra essere ormai decisa. Anche se l'UNESCO non offre un sostegno materiale, il riconoscimento assume comunque un alto significato perché ricorda agli ambienti politici che la Confederazione è tenuta a conservare, a curare e a studiare i siti del Patrimonio mondiale. Inoltre aumenta la reputazione del sito e attira i visitatori, apportando vantaggi economici alla valle situata in una zona remota.

Durante il restauro del Convento è stata data massima priorità ai locali abitati dalle monache. Come afferma la priora Pia Willi, Münstair in quel periodo era letteralmente il «convento dei traslochi»: la cucina, il refettorio, la lavanderia e le celle delle monache hanno dovuto essere trasferiti per permetterne il risanamento e il restauro secondo i criteri di conservazione dei monumenti. «Oggi possiamo godere di comodità che allora neanche immaginavamo», sostiene suor Pia Willi che dal 1986 ricopre la carica di priora e ricorda bene i cambiamenti avvenuti negli ultimi 25 anni. Ad esempio, per proteggere gli affreschi è stato necessario

Fondazione Pro Convento San Giovanni di Münstair



togliere il riscaldamento dalla chiesa, perciò durante la stagione fredda le monache si riuniscono nella cappella invernale per la preghiera corale. La Torre Planta era stata adibita a biblioteca e a deposito, anche per vestiti. Oggi invece ospita un museo con tesori artistici e storici delle epoche più svariate. Inoltre permette a più di 25 000 visitatori all'anno di conoscere la vita monacale passata e presente.

I lavori di ampio respiro al Convento di San Giovanni sono lunghi dall'essere terminati. Attualmente vengono restaurati gli antichi locali adibiti a museo nell'alloggio principesco e la cappella della Santa Croce che sotto la guida di archeologi e restauratori si sta rivelando un vero e proprio gioiello di storia architettonica.

I festeggiamenti del 30 agosto offrono l'occasione di gettare uno sguardo nel passato e nel futuro e di visitare, accompagnati da sovrintendenti ai monumenti e addetti ai lavori, gli angoli del Convento già restaurati e quelli ancora da risanare.

Anniversario del Convento di San Giovanni a Münstair – 25 anni di Patrimonio mondiale dell'UNESCO

Sabato 30 agosto 2008, ore 14

nella chiesa di Münstair: vestigia passate e splendori futuri

con visita guidata alle sezioni più importanti del restauro

www.muestair.ch; tel. 081 858 5662

La stampa è cordialmente invitata.

A chi rivolgersi:

Elke Larcher

Mag. phil. / consulente PR (DAPR)

Responsabile delle pubbliche relazioni

Fondazione Pro Convento San Giovanni di Münstair

tel. +41 (0)81 85 85 662

cell. +39 328 47 10 163

fax +41 (0) 81 85 86 292

stiftung@muestair.ch

www.muestair.ch